

I criminali volevano far deragliare un convoglio

# Attentato fascista sulla Firenze-Roma: salta un binario

La carica di tritolo ha divelto un tratto della ferrovia nella zona di Terontola ma i treni in transito sono passati ugualmente - Successivamente il traffico è stato

Dal nostro inviato

**AREZZO, 7.** Ancora bombe fasciste. Una carica esplosiva sistemata ieri sera sulla linea Firenze-Roma ha divelto il binario par...

Il criminale attentato è stato scoperto stamane da alcuni ferrovieri e dal brigadiere Antonio Zampetti della Polver...

Gli investigatori non escludono, addirittura, che gli attentatori abbiano atteso il passaggio di uno di questi aerei per fare esplodere la bomba...

tempi sono stati particolarmente attivi: come dimostrano i recenti attentati compiuti ad Arezzo e Pistoia.

«Ancora non hanno telefonato — dice un funzionario del ministero dei trasporti — ma si faranno vivi molto presto, prima vogliono vedere quello che è successo. Comunque il marchio è nettamente dell'esplosione di una «bomba carta».



Una delle tante battute nei boschi e nelle pinete versiliesi dopo il sequestro: lo spiegamento di forze dà l'idea del clima che venne a crearsi nell'inizio del tragico '69

Da domani a Pisa il processo sul tragico sequestro in Versilia

# Il delitto Lavorini avvinse le violenze nere nel '69

Le verità emerse dalla lunga e combattuta istruttoria - Dai rapimento e orchestrò la campagna diffamatoria e di terrorismo - Il suicidio in carcere di una delle vittime - La necessità che il dibattimento sveli l'intero retroscena

Dal nostro inviato

**PISA, 7.** A sei anni dai fatti il caso Lavorini sarà finalmente e pubblicamente discusso. Il processo che inizia giovedì deve stabilire in ogni suo aspetto la completa verità sulla morte di Ermanno Lavorini.

Non si trattò di una storia di «ragazzi di pineta» e di generati e omosessuali che uccisero per disgrazia come ha sostenuto il P.M. Tanzi senza validi elementi di prova.

Il caso Lavorini scoppia all'inizio di un anno destinato a diventare tragico, il 1969. In Versilia, fin dal primo giorno, si è creato un clima di disagio di una cronaca sanguinosa, con la contestazione alla Busola delle Foecete.

Cresce un clima di tensione in Toscana. A Marina di Pietrasanta, l'autore Raffaele Bertoli, poeta, uomo di destra, spalleggiato da un gruppo di fascisti, crea i cosiddetti «comitati di salute pubblica».

«Poi la tragica scoperta sull'arenile di Marina Vecchia. Era il 9 marzo: erano passati quaranta giorni di incubo per la Versilia tutta.

Si apprende in serata che Adriana Romolo è stata formalmente liberata verso le 19.30. La polizia ha comunicato di aver arrestato uno dei rapitori.



Imputati e vittime del caso Lavorini: Pietro Vangioni e Rodolfo Della Latta, i due legati alla destra nazionale imputati per omicidio e sequestro; Ermanno Lavorini, lo sventurato dodicenne ucciso e Adolfo Meciani che si impiccò in carcere



Dal giudice torinese

## 34 da interrogare sui campi paramilitari

**TORINO, 7.** Nell'ambito dell'inchiesta sulle «trame nere», oggi pomeriggio il dott. Violante interrogherà quattro degli imputati per omicidio e sequestro: Rodolfo Della Latta, Adolfo Meciani, che si impiccò in carcere in una lite seguita a un party di omosessuali.

## Delitto a Genova

Con le mani legate dietro la schiena ed il cranio frantumato un anziano pensionato ebreo è stato trovato morto nella propria abitazione. Dalle caratteristiche dell'assassinio dovrebbe trattarsi, secondo le risultanze delle prime indagini, non ancora suffragate da elementi probanti, di un fatto maturato in certi ambienti del sizio che il pensionato pare frequentasse nonostante la sua età avanzata.

## L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi in nastro (o disco) stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese da Londra e, cominciano a circolare in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un anno di lavoro di impostazione di un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue inglese e tedesco.

Il «destino» giudiziario che l'ha portata alla tragica fine

# La detenuta di Pozzuoli era ormai divenuta solo una pratica dimenticata nel cassetto

Per lei già nel marzo '74 scadevano i termini per la custodia preventiva - Tuttavia il ministro della Giustizia ha saputo sostenere che la donna, in manicomio, si trovava in un ambiente del tutto adatto alla sua «infermità mentale» - Presa di posizione di «Psichiatria democratica»

## Il professor Giordano: «Istituzioni medioevali che vanno soltanto abolite»

Il professor Alberto Giordano, psichiatra del Centro di igiene mentale della Provincia di Roma e consigliere comunale, eletto come indipendente nelle liste del Pci, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione sul gravissimo episodio di Pozzuoli: «Le dichiarazioni del ministro di Grazia e Giustizia al telegiornale della sera di lunedì scorso sul gravissimo caso del manicomio criminale di Pozzuoli meritano un commento critico su due punti. L'uno in manicomio criminale della povera signora Bernardini poteva forse essere corretto nel nuovo procedimento (con tutte le riserve sulla costituzionalità dell'art. 301 del codice di procedura penale), ma era profondamente sbagliato il nuovo procedimento (con tutte le riserve ricordate da precedenti ricorsi in S. Maria della Pietà ella era sempre stata dimessa come guarita, ed al limite una opportuna assistenza extra ospedaliera avrebbe potuto evitarsi).

Dalla nostra redazione

**NAPOLI, 7.** Antonia Bernardini doveva essere in libertà dal marzo 1974, epoca in cui scadevano i termini — la ben nota decisione di custodia preventiva. Mancando un avvocato, e non potendo o non sapendo lei stessa, rinchiusa nel manicomio, anziana, giunta al limite della custodia preventiva del tribunale di Roma a provvedere d'ufficio. Lo prescrive la legge, ma il giudice non l'ha fatto.

Non esagera quindi, a nostro avviso, la segreteria nazionale di «Psichiatria democratica» quando dichiara che si è trattato di una condanna a morte senza possibilità di appello, pronunciata ed eseguita costantemente in due fasi: più forti sistemi repressivi esistenti in Italia, quello giudiziario e quello psichiatrico.

In termini ben diversi si è invece pronunciato il segretario dc della Sanità, onorevole Foschi, psichiatra, il quale ha dichiarato che «non basta limitarsi ad inchieste sul caso specifico, ma occorre un momento di riflessione più complesso problema dell'opportunità di mantenere in vita i manicomii giudiziari».

«Veniamo alle inchieste, e ai nostri rinnovati motivi di dubbio. Soltanto stannano, sull'onda dello sdegno della opinione pubblica, dovrebbe il procuratore Vuosi e statico mandato dal suo capo a Pozzuoli, a compiere direttamente quegli interrogatori e quelle indagini che in un primo momento erano state affidate per rogatoria al pretore di Pozzuoli. Soltanto domani, forse, ci sarà quindi un provvedimento di sequestro

Il primo sequestro del 1975 a Verona

# Rapiscono figlia di operai: rilasciata per tre milioni

**VERONA, 7.** Uno «concertato» rapimento è avvenuto oggi martedì 7 alle ore 13.30 a Verona, all'uscita del centro ENIAP in via Torricelli. Secondo le testimonianze di un ragazzo presente all'atto del sequestro, la sedicente Adriana Romolo, figlia di un capo operaio della FRO (Fabbriche riunite ossagno) Alberio Roncolato di 43 anni, mentre usciva dalla sede dell'Istituto che frequentava è stata, da tre o quattro uomini, caricata di forza su un'automobile.

del letto bruciato e del dolore: relativi alla povera donna.

«Poi la tragica scoperta sull'arenile di Marina Vecchia. Era il 9 marzo: erano passati quaranta giorni di incubo per la Versilia tutta.

La circolare dichiara, però,

che «il sanitario deve seguirlo costantemente la persona sottoposta alla detta misura medico-psichiatrica, anche al fine di limitarne al massimo la durata...».

«Poi la tragica scoperta sull'arenile di Marina Vecchia. Era il 9 marzo: erano passati quaranta giorni di incubo per la Versilia tutta.

Eleonora Puntillo

Dal nostro inviato

«Poi la tragica scoperta sull'arenile di Marina Vecchia. Era il 9 marzo: erano passati quaranta giorni di incubo per la Versilia tutta.

Tensione

Non si trattò di una storia di «ragazzi di pineta» e di generati e omosessuali che uccisero per disgrazia come ha sostenuto il P.M. Tanzi senza validi elementi di prova.

Favoreggiatori

In sostanza Mazzeochi dice: per il momento non ci sono prove a carico di questi individui per accusarli di aver preso parte al rapimento, ma tiene conto del fatto che erano a conoscenza di quanto si stava organizzando.

Giorgio Sgherri